

lonizzazione estendentesi con la civiltà. E dovendo far ritornare al dominio della selva solo le alture non altrimenti utilizzabili, perchè non havvi altro mezzo economicamente più conveniente per assicurare la stabilità del suolo od avere altro prodotto, credo che si dovrebbe promuovere finchè possibile la cultura specializzata degli alberi più propria nei paesi a clima asciutto.

E ciò sia per la più immediata e più larga utilità che la cultura dell'olivo, dei mandorli, dei fichi, dei meli, dei peschi e delle altre piante arboree speciali del Mezzogiorno avrebbe di fronte al bosco, e sia perchè tali produzioni avranno un grande avvenire, se saranno esercitate con criteri industriali, e se, con efficaci ed idonei provvedimenti, saranno aperte ai nostri prodotti agricoli le vie del mare verso i mercati dell'Europa settentrionale, come dimostrava recentemente il Sabbatini, in un suo geniale studio sulle correnti di esportazione che si potrebbero e dovrebbero derivare dall'Italia meridionale.

Parmi inoltre che una sapiente opera di Governo dovrebbe indirizzare l'utilizzazione delle acque alla produzione agricola principalmente. E' vana speranza il credere che grandi industrie possano sorgere nel Mezzogiorno d'Italia, se prima non si producano le materie prime alimentatrici di esse.

E penso infine che, oltre al rimboschimento ed alle utilizzazioni idrauliche di lontana utilità, sia d'uopo volgere premurose cure anche a tutti quegli altri provvedimenti, quali la ricostituzione dei demani comunali, la diffusione del credito e della cooperazione agraria, che possono concorrere alla rigenerazione di quelle terre lungamente neglette.

Così, onorevoli colleghi, ho finito. La soluzione autonoma che il popolo delle provincie meridionali, secondo la relazione d'inchiesta, ha trovata da sè al suo problema, parmi una ben dolorosa e triste soluzione.

Certo l'emigrazione è stata « una grande e profonda causa di trasformazione », che è riuscita a mutar faccia all'Italia meridionale; ma essa ha pure apportata una non lieve, nè meno complessa serie di mutazioni nei rapporti demografici ed etici. E se per rispetto alla libertà individuale e per ovvie considerazioni di ordine economico nessun freno può porsi all'emigrazione, questo malanno pieno di benefici pone con urgenza e necessità maggiore la soluzione del problema meridionale.

Grave e complesso problema che non potrà essere risoluto in breve volgere di tempo; ma al quale deve indirizzarsi, con amore e tenacità, l'opera del Governo. Certo l'Italia non potrà mai avere una forte costituzione economica finchè le terre meridionali, rinate a nuova vita, non concorreranno con le altre regioni ad accrescere la fortuna della patria. (*Vive approvazioni* — *Congratulazioni*).

Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle finanze.

FACTA, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge relativo alla temporanea facoltà al Governo di assumere senza esame, e sotto determinate condizioni di età e di capacità, gli ingegneri occorrenti per l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

Chiedo che questo disegno di legge sia deferito all'esame della Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione del disegno di legge per temporanea facoltà di assumere gli ingegneri occorrenti per l'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza.

L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge sia trasmesso, per l'esame, alla Giunta generale del bilancio.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Si riprende la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio.

PRESIDENTE. Riprendendo la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio, spetta di parlare all'onorevole Gazelli.

GAZELLI. Onorevoli colleghi! La soluzione, almeno parziale, del problema relativo alla produzione ippica nazionale ha tale importanza, per quanti se ne interessano più particolarmente, che credo sia doveroso esprimere su tale argomento le proprie idee. Mi consenta perciò la Camera che anch'io tratti, sia pur brevemente, di tale argomento.

L'Italia manca di cavalli per l'agricoltura, per i trasporti commerciali, per l'e-